

Comunicato stampa 24 maggio 2019

Prg - Trento: per la Uil ok allo stop del consumo di suolo, ma si acceleri su recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente.

Trento Sud: no raddoppio dello studentato, dove sono finiti i 105 alloggi Itea che dovevano sorgere al posto delle “palafitte”?

Alla Uil del Trentino fa piacere che Andreatta e maggioranza del Comune di Trento abbiano posto anche il tema della casa fra le priorità che dovrà affrontare il Piano Regolatore della città, il cui ridisegno è però purtroppo slittato a fine legislatura e che dovrà affrontare un Consiglio Comunale frazionato e scostante che ne fa temere la stessa approvazione ed adozione.

Certo il sindacato esprime qualche forte diffidenza e perplessità riguardo alla effettiva volontà anche della Giunta comunale trentina - dopo l'annuncio di quella provinciale di escludere dalle graduatorie per l'integrazione canone gli stranieri con meno di 10 anni di residenza - di dare corpo a concrete soluzioni di edilizia sociale e quindi alla realizzazione ed al recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, magari pure sfitto, per ridurre e dare risposta alle 1325 richieste in essere di “integrazione canone” fra residenti comunitari ed extra-comunitari.

Il caso delle “palafitte” di S.Bartolomeo è l'emblema del ritardo, dell'incompetenza e dello trascinarsi fino all'inverosimile delle politiche abitative sociali pubbliche trentine, una vicenda che coinvolge Comune del capoluogo, Itea e Provincia Autonoma.

Si sono impiegati quasi 15 anni per abbattere le costruzioni fatiscenti disabitate di via dei Tigli, e si è passati dalla pianificazione iniziale da 105 alloggi a canone sociale in 4/6 palazzine a quella di 98 appartamenti, diventati a canone moderato, in 4 edifici... fino all'ultima proiezione di una trentina di alloggi, sempre a canone moderato, sembra in un palazzo unico.

Certo se questi sono stati e tuttora rimangono i tempi e la volontà di affrontare il problema casa, soprattutto nel comune a più alta densità abitativa della provincia, diventa difficile credere alle buone intenzioni della politica, tanto più in un'area, a Trento Sud, dove pare si vuole raddoppiare pure lo “studentato”, con probabile aumento dei costi dell'affitto per le famiglie della zona, affitti che per

C.S.R. UIL DI TRENTO

via Matteotti, 71 – 38122 TRENTO – tel 0461 376111 – fax 0461 376199

e-mail: uiltrento@uiltn.it - sito web: <http://www.uiltn.it>



l'usato si attestano tranquillamente attorno agli 11 euro al metro quadro, circa a € 750 al mese per un appartamento di 70/80 mq.

Per la Uil quindi la previsione in Prg di riqualificazione di un'ampia area a Trento Sud con destinazione da prevalentemente produttiva a zona mista residenziale commerciale direzionale, rimane assolutamente suggestiva, ma aleatoria. Ci piacerebbe vedere almeno la realizzazione del progetto "palafitte" che tanti finanziamenti ha avuto, comunali, provinciali, Itea e finanche statali, ma che ancora è lontano dal concretizzarsi.

Riguardo poi alla tanto decantata valorizzazione del patrimonio comunale abitativo esistente e/o alla assegnazione o realizzazione di alloggi a canone moderato, segnaliamo al Sindaco che ci si scontrerà col fatto che anche il Piano provinciale di Housing sociale ha esaurito la propria "mission" (516 alloggi realizzati su 500) e si dovrà attendere una nuova gara provinciale di aggiudicazione da parte di qualche società finanziaria o, comunque, un congruo lasso di tempo, anche se si decidesse di far gestire l'Housing sociale "in house".

Unico soggetto in grado, una volta finanziato dalla Provincia, di realizzare e ristrutturare adeguati volume di edilizia pubblica residenziale resta Itea (spa nn sappiamo per quanto...). Certo bisognerà attendere che la nuova Giunta provinciale, lanciata dopo gli Stati generali della Montagna a guardare più alle periferie che al fondo valle ed alle città, si renda conto che soprattutto il capoluogo, con la Busa del Garda e Rovereto - non di montagna stiamo parlando - soffre di una forte emergenza casa e quindi, assieme all'assegnazione magari gratuita di appartamenti pubblici alle giovani famiglie che vogliono restare in montagna, cominci a rifinanziare in modo consistente, rilevante, anche piani di edilizia residenziale Itea, nei fondo valli, proprio in quelle città di pianure, pena lo spopolamento non solo delle periferie, ma anche del suo capoluogo e dei centri di produzione e servizi maggiori, dal punto di vista economico produttivo e dei servizi, del Trentino.

Walter Alotti
Segretario Generale
Uil del Trentino



C.S.R. UIL DI TRENTO

via Matteotti, 71 - 38122 TRENTO - tel 0461 376111 - fax 0461 376199

e-mail: uiltrento@uiltn.it - sito web: <http://www.uiltn.it>

